

NELLA SARONNO D'ADOZIONE GALVANIZZATO DE ANGELI

A SARONNO - Dilettanti - Coppa Pasquale Gabaglio - (Ped. Saronnese) - 160 iscritti - 117 partenti - 33 arrivati.

(Dal nostro inviato)

23 agosto. — Il sipario è calato su questa meravigliosa giornata di sport, la folla entusiasta stringe vincitore e vinti in un caldo ed affettuoso abbraccio, esultante per la vittoria dell'idolo di Saronno, il forte De Angeli.

Lo spettacolo organizzativo offerto dai solerti dirigenti del Pedale Saronnese è stato qualcosa di superlativo. Meritano le più ampie felicitazioni il sig. Butti, che ha messo gentilmente la sua macchina a disposizione di «Ciclismo», gli infaticabili Lettuada, Legnani, Montrasio, Furega, Balossi, Galli, la vecchia gloria del ciclismo Albini Pierino e quanti hanno collaborato alla riuscita di una gara combattuta ed incerta che ha lanciato De Angeli e confermato la classe di Baiardo E., Lualdi, Regallo, Bergamini, Gianotti, Colombo e degli sfortunati Grioni e Profeta.

Da segnalare il servizio sanitario curato dal dr. Canti, l'opera svolta dal sig. Martinoni, Presidente di giuria, dal Commissario dell'U.V.I., Borsani, e dal Direttore di gara sig. Vassuri.

Ore 10: ultimata la verifica delle licenze e le operazioni preliminari di partenza, si procede all'incollamento dei corridori, poi il drappello multicolore sfilò per le vie della città ed alle 10,15 la signa Giuseppina Gabaglio abbassa la bandiera del via. Inizio lento, nessuno vuole spremersi in previsione della battaglia che verrà. A Cernenate, km. 9 dalla partenza, Baiardo E. opera un allungo, coadiuvato da Grioni, De Angeli, Bramani e Rogora. Il gruppo non prende seriamente questo tentativo ed i 5 guadagnano terreno. A Barlassina, i fuggitivi transitano con 1' e 30" sul grosso che viaggia ad andatura turistica, ma a gettare il seme della discordia è Lualdi che, unitamente a Regallo e Profeta, se ne va sulla rampa di Mombello: il gruppo si fraziona e la corsa si accende anche nelle retrovie.

Al primo passaggio da Saronno il traguardo a premio è appannaggio di De Angeli che regola in volata Grioni e Rogora. Ora il gruppetto dei fuggitivi ha trovato l'accordo perfetto e marcia a pieni pedali. A Rovellasca, 35 km., i fuggitivi transitano con 1' e 25" su un gruppetto inseguitore fra le cui fila sono Lualdi, Bergamini e Profeta; a 1' e 50" transitano altri 6 corridori guidati da Regallo, a 2' e 20" il grosso.

A Saronno, dove Rogora vince il traguardo a premio, si registra 1' e 40" di distacco tra i fuggitivi e gli inseguitori. All'uscita dalla Città Lualdi tenta di portarsi da solo sui fuggitivi, ma il salto della catena lo costringe a fermarsi a 1 km. più avanti citata l'avventura, ma questa volta è un tubolare a tradirlo e Lualdi, privo del palmer di scorta, è costretto al ritiro. Prendendo spunto da questo secondo tentativo, Profeta, Galli, Borghi e Richiuti tentano l'avventura, guadagnano rapidamente terreno ed a Brignano hanno ridotto il distacco: a 2' seguono May, Belletti, Uboldi e Ginesi; a 3' il grosso guidato da Gandini.

La corsa diventa veloce ed incominciano i ritiri. A Barlassina, avviene il ricongiungimento dei drappelli inseguitori si dà formare un unico gruppo comprendente 14 unità che transita con 1' e 8" dai fuggitivi. I più attivi sono Regallo, Profeta, Bergamini e Galli.

A Saronno, il 3° traguardo a premio è appannaggio di Rogora che a Cassina Ferrara, provato dallo sforzo si ritira. Rimasti in quattro, i fuggiaschi rallentano notevolmente l'andatura e a Brignano hanno solo più 45". Da rilevare l'inseguimento di Profeta, Bergamini e Regallo. A Cernenate, Galli riesce ad agganciarsi ai tre; tra Barlassina e Asnago gli inseguitori riescono ancora a ridurre lo svantaggio a 20": il gruppo transita ora 3'.

E' durante il passaggio a Barlassina che un cane, attraversando la strada provoca la caduta di Grioni il quale non potrà riprendere la corsa.

I fuggitivi, avvisati del pericolo incombente alle loro spalle, riprendono la fuga con rinnovata lena. Gli immediati inseguitori desistono lasciandosi riassorbire dai vari gruppetti alle loro spalle, formando così ancora una volta un unico gruppo che tallona i primi.

Profeta, Regallo e Bergamini sono sempre tra i più attivi nel condurre l'inseguimento. Il 4° traguardo a premio a Saronno è vinto da Bramani seguito da Baiardo. Qui si registra tra fuggitivi ed inseguitori un distacco di 1' e 55". All'uscita da Saronno, i fuggitivi, provati dallo sforzo, cominciano a rallentare notevolmente l'andatura mentre alle loro spalle Co-

lombo, Gianotti e Profeta si fanno sotto a pieni pedali. Ad Asnago, un getto d'acqua investe in pieno Profeta che è costretto a rallentare ed a farsi assorbire dal gruppo. La media oraria è elevata, e pochi sono coloro i quali riescono a reggere al ritmo veloce: siamo in piena battaglia per i continui tentativi di evasione dal gruppo mentre Colombo e Gianotti sono in vista dei fuggiaschi. Sull'rettilineo d'arrivo De Angeli, con una lunga volata riesce ad avere ragione di stretta misura di Baiardo che ha voluto così concludere in bellezza la sua ultima corsa prima di presentarsi al servizio militare.

1. DE ANGELI Carlo (S. C. Bislari), km. 165 in ore 4 e 15', media km. 38,820;
2. Baiardo Ernesto (S.C. Domus);
3. Bramani Umberto (U.C. Comense); 4. Colombo Lodovico (Di Po Vimercate); 5. Gianotti Pierino (C.C. Cernatese); 6. Meroni (S.C. Binda) a 20"; 7. Marinoni (C. Lombardo) a 1' e 25"; 8. Belloni (Ped. Bergamasco); 9. Baiardo M. (S.C. Domus); 10. Bergamini (V.C. Melzo); 11. Galli; 12. Codato; 13. Regallo; 14. Lissoni; 15. Uboldi.

La Coppa Bagaglio allo S. C. Bislari. La Coppa Comune di Saronno allo S. C. Domus.

LUCIANO ZINI